



Roma, 28 aprile 2015

Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Dott. Matteo Renzi

Al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
On. Graziano Delrio

Oggetto: Contributo al finanziamento dell'Autorità per la Regolazione dei Trasporti per il 2015

Torna nuovamente d'attualità, a distanza di un anno, la questione del pagamento del contributo per il funzionamento dell'Autorità di regolazione dei trasporti, che in questi giorni sta recapitando alle imprese del settore dell'autotrasporto e della logistica la richiesta avente ad oggetto il contributo per l'anno 2015.

Per quest'anno, ai sensi della deliberazione dell'Autorità n. 78/2014 – che ha ampliato la platea delle imprese tenute alla contribuzione – l'aliquota del contributo richiesto alle imprese di autotrasporto e logistica ammonta allo 0,2 per mille del fatturato, per i soggetti il cui fatturato è superiore a 30 milioni di euro.

Già lo scorso anno avevamo evidenziato ed argomentato al Ministro dei trasporti ed alla stessa ART le ragioni per cui il settore dell'autotrasporto è del tutto estraneo alle attività ed alle competenze dell'Autorità e che per giunta il comparto, oltre ad essere completamente liberalizzato, è già “regolato” dall'Albo degli autotrasportatori, organismo che è chiamato ad assolvere compiti parzialmente sovrapponibili a quelli dell'ART, quale quello di controllo della regolarità delle imprese ed al quale le imprese già versano un contributo annuale, senza contare il contributo all'Antitrust e all'AGCOM per chi effettua trasporti postali.

Alle nostre stesse conclusioni sono pervenuti l'allora Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, On. Maurizio Lupi, ed il Sottosegretario Del Basso De Caro, con le note, rispettivamente, del 2 dicembre 2014 e 13 maggio 2014, allegate.

Non occorre poi ulteriormente soffermarsi sui risvolti per il settore che l'applicazione del contributo potrebbe comportare: in più occasioni abbiamo infatti evidenziato il disagio delle imprese del comparto sottolineando la mancanza di scelte e di politiche per accrescere la competitività delle nostre imprese e la richiesta dell'ART costituisce l'ennesima spinta che induce sempre più imprese a delocalizzare la propria attività in altri Paesi europei o a destrutturarsi. Fenomeni che impoveriscono lo Stato e il nostro tessuto imprenditoriale ed accentuano la polverizzazione del settore, che al contrario necessita di essere rafforzato.

Chiediamo pertanto un urgente intervento del Governo affinché le imprese di autotrasporto e logistica siano definitivamente escluse dalla contribuzione al funzionamento dell'ART ed anticipiamo fin d'ora che sosterremo ogni iniziativa utile e necessaria che le nostre imprese potranno in essere a loro salvaguardia.

Con i migliori saluti.

Per le Associazioni

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized 'B' followed by a series of loops and a final vertical stroke.